

LA RIPRESA. Prosegue la preparazione dei gardesani in vista dell'esordio nella fase due del campionato: domenica 5 il primo passo nel lungo cammino verso il sogno B

Obiettivo play-off, la Feralpisalò aumenta i giri

L'avversario sarà il Padova in trasferta o la Sambenedettese di Montero al «Lino Turina»
Si lavora con il Livorno sul fronte Maiorino mentre per gli altri prestiti è già tutto definito

Sergio Zanca

Anche ieri la Feralpisalò è scesa in campo per l'abituale seduta quotidiana, con il pallone chiamato a recitare un ruolo da protagonista. La rosa, guidata dall'allenatore Stefano Sottili, dal vice Cristiano Masitto e dai preparatori, ha alternato esercizi atletici alla classica partitella a ranghi contrapposti. La preparazione proseguirà stamane dalle 9.30.

TUTTI I GIORNI vengono utilizzati sia il terreno dello stadio «Lino Turina» che il rettangolo del vicino Carlo Ardemagni, in erba. Evidente il desiderio di recuperare il tempo perduto e di ritrovare una condizione accettabile in vista del primo impegno nei play-off, domenica 5 luglio, in trasferta contro il Padova di Andrea Mandorlini o in casa contro la Sambenedettese mercoledì 11 e marchigiani di Paolo Montero espugneranno l'Euganeo.

Intanto il nuovo direttore sportivo, Oscar Magoni, sta cercando di risolvere la questione Maiorino, che il 30 giugno dovrebbe rientrare per fine prestito al Livorno. Ma il presidente degli amaranto, Aldo Spinelli, che come allenatore si è affidato da poco ad Antonio Filippini (l'esordio di sabato all'Ardenza, contro il Cittadella, è finito con una sconfitta), sta trattando la cessione della società. La situazione di incertezza gestionale impedisce al momento di definire chi pagherà lo stipendio di luglio e agosto al rifinanziatore pugliese, che proprio ieri ha festeggiato i 31 anni.

PER TUTTI GLI ALTRI calciatori nessun problema. Quanti in scadenza di contratto, come le punte Caracciolo e Ceccarelli, i centrocampisti Pesce e Magnino, che ha già firmato per andare al Pordenone, in B, i difensori Zambelli e Mordini, hanno accettato di proseguire il rapporto per altri due mesi. Stesso discorso per l'attaccante Miracoli, il mancino esterno Eguelfi e il me-



Il trequartista Pasquale Maiorino: il giocatore in prestito dal Livorno proprio ieri ha compiuto 31 anni

diano Altobelli, tutti in prestito: le società di appartenenza, per l'esattezza Como, Atalanta e Salernitana, li lasceranno sul Garda fino al termine della stagione.

LA SERIE C ripartirà sabato 27, alle ore 20.45, sul neutro di Cesena, con la finale di

Coppa Italia tra la Ternana di Fabio Gallo (dispone dell'ex verdeblù Luca Parodi e degli ex Brescia Fabrizio Paghera, Alexis Ferrante e Federico Furlan) e la Juventus under 23 di Fabio Pecchia, che nel penultimo atto ha eliminato la Feralpisalò con un pentonero 4-0 dopo essere sta-

ta sconfitta 0-2 all'andata. Chi conquisterà la coppa gode di un privilegio: entrerà infatti nel tabellone degli spareggi-promozione come se fosse arrivato terzo in campionato.

Per quanto riguarda il calendario di mercoledì 1 luglio, devono ancora essere definiti

gli accoppiamenti dei gironi A e C, mentre nel B si disputerà soltanto Padova-Sambenedettese, visto che i gardesani e la Triestina sono passati direttamente al turno successivo in seguito alle rinunce di Modena e Piacenza. Poi si proseguirà con le gare nelle giornate di domenica 5, giovedì 9, lunedì 13 e venerdì 17 luglio. Conclusione: mercoledì 22. Un cammino lungo, complicato e impegnativo, da affrontare con l'incognita della condizione fisica e la variabile meteo che potrebbe incidere non poco sulle prestazioni delle squadre.

I COMMENTI. Francesco Ghirelli, il presidente della Lega Pro, ha dichiarato: «Dobbiamo guardare alla ripresa come a qualcosa di positivo, e iniziare a lavorare in vista del prossimo campionato. I play-off riserveranno molte sorprese visto che i giocatori sono fermi da quattro mesi. Essendo difficile organizzare amichevoli, si giocherà senza preparazione adeguata. Dal campo arriverà una verifica spietata, e il fatto che alcune abbiano rinunciato è un segnale di difficoltà della Serie C. La nostra è un'esperienza originale: comuni di dimensioni ridotte, la provincia, le città, piccole e grandi squadre. Dopo la promozione di Monza, Vicenza e Reggina, per il quarto nome si è deciso di adottare una formula ridotta, con partite uniche, di 90 minuti, senza supplementari. Sono convinto che ne vedremo delle belle».

“ A porte chiuse e senza pubblico si azzerà il vantaggio per le formazioni impegnate in casa

“ È probabile che ci toccherà giocare spesso lontani dal Garda. Siamo capaci di qualsiasi impresa

«Giocare a porte chiuse - sostiene il patron della Feralpisalò, Giuseppe Pasini - azzerà il vantaggio dei padroni di casa. E noi, dovendo andare assai prevedibilmente in trasferta, abbiamo una squadra capace di qualsiasi impresa». I gardesani guardano insomma con fiducia a un percorso che vorrebbero percorrere fino in fondo. D'altro canto del sogno di arrivare prima o poi in Serie B nessuno ha mai fatto mistero in casa verdeblù, pandemia o non pandemia. •

La serie aperta

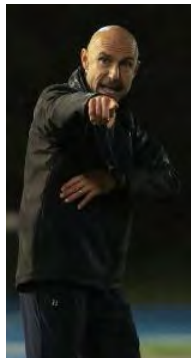
Sottili vuole l'8 in pagella come Serena e Toscano

Con il successo a tavolino sul Modena, che ha deciso di non partecipare al play-off, la Feralpisalò ha ottenuto il settimo risultato utile consecutivo, eguagliando la brillante sequenza del periodo autunnale.

Adesso l'obiettivo dell'allenatore Stefano Sottili non può che essere quello di raggiungere Michele Serena e Domenico Toscano, gli unici due tecnici verdeblù capaci di inanellare in C/1 una serie di 8 gare senza sconfitte.

LO SCORSO GENNAIO i gardesani hanno battuto la Fermana per 1-0 (sabato 18, guizzo di Ceccarelli al 91), impattato 1-1 con la Reggina nel recupero di mercoledì 22 (gol di rapina siglato da Tirelli) e prevalso 2-1 a Verona con la Virtus Vecomp domenica 26 (Guidetti, Scarsella). In gennaio il 2-1 rifilato al Modena il giorno 2 (Miracoli, appena tornato sul Garda in prestito dal Como, quindi al suo debutto, e Scarsella), il 2-1 di Fano di sabato 8 (Altobelli e al 90' Maiorino) e il 3-3 interno con il Gubbio di domenica 16 (Scarsella, Caracciolo e al 97' Miracoli), in quello che rimane l'ultimo match della stagione regolare. Aggiungendo la prossima vittoria sul Modena, già in carriera senza nemmeno entrare in campo, si arrivava a 7 risultati utili.

STEFANO SOTTILI ha insomma eguagliato se stesso. Tra ottobre e novembre aveva infatti superato il Sudtiroli (1-0, gol di Scarsella), l'Imolese in Romagna (1-0, rigore di Ceccarelli), pareggiato con il Piacenza (0-0), liquidato 2-1 l'Arignano al Romeno Menti di Vicenza (Ceccarelli e Magnino), castigato 3-0 la Triestina (Caracciolo, Scarsella e Mordini), 2-1 il Ravenna in trasferta (doppietta dell'Airole) e 1-0 il Padova (ancora Caracciolo). Cammino interrotto dallo 0-2 di San Benedetto del Tronto, in quelle Marche spesso fatali.



L'allenatore Stefano Sottili. Appena un gradino più in alto si trovano Serena e Toscano, con un bell'otto in pagella.

Nel 2017 il tecnico veneziano ha conseguito tre vittorie (2-1 con il Fano il 17 settembre, 1-0 a Ravenna, 2-1 con il Gubbio) e cinque pareggi (1-1 a Vicenza, 0-0 con il Pordenone, a Teramo e con il Mestre, 2-2 con il Padova). Delle 8 reti, Guerra ne ha siglate 6, Ferretti 2. Una sequenza racchiusa tra il 2-3 del 10 settembre a San Benedetto del Tronto e l'1-2 interno dell'8 novembre con la Fermana.

DOMENICO TOSCANO è riuscito a prevalere 3-2 sulla Ternana martedì 22 gennaio 2019 (rigore di Caracciolo, Guidetti e Scarsella), 2-1 a Vicenza sabato 26 (doppietta di Scarsella), 2-1 a Teramo il 2 marzo (doppietta di Caracciolo), 1-0 sull'AlbinoLeffe il 9 (Maiorino), 3-1 a Rimini martedì 12 (Maiorino, rigore di Caracciolo e Mattia Marchi), 3-0 sul Ravenna sabato 16 (Magnino, Vita e Caracciolo) e 3-0 a Gubbio il 23 (l'Airole dal dischetto, Legati e Vita). Infine l'1-1 sull'erba di casa del Turin contro il Sudtiroli domenica 3 marzo (vantaggio dell'ex Romero, replica di Caracciolo). Serie interrotta a Verona dalla Virtus Vecomp il giorno 10. **SEZA.**



Il presidente Giuseppe Pasini: domenica 5 il debutto nei play-off